

PIANO ORGANIZZATIVO DI RIAPERTURA

La Fondazione Together To Go (TOG) Onlus, con sede a Milano, è stata costituita il 22 novembre 2011. La Fondazione ha ottenuto, in data 7 aprile 2014, l'Accreditamento del Centro TOG presso la Regione Lombardia, con iscrizione n.1209 al Registro Regionale delle Strutture Accreditate.

La nostra utenza è rappresentata da minori affetti da patologie neurologiche complesse ai quali offriamo una presa in carico riabilitativa completa e gratuita, con prestazioni di fisioterapia, logopedia, psicomotricità e potenziamento cognitivo, sostegno genitoriale, accompagnamento nel percorso scolastico e di vita.

A seguito dell'emergenza legata alla diffusione del coronavirus, anche in accordo con le previsioni del Decreto Legge Cura Italia, abbiamo provveduto a chiudere il Centro e offrire da subito servizi da remoto, di accompagnamento alle famiglie, confronto con le scuole e percorsi riabilitativi mirati a distanza.

Il piano organizzativo di riapertura è stato redatto secondo le indicazioni del DGR 3115 del 7-05-2020 e DGR 3183 del 26-05-2020, e del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" che fornisce indicazioni per l'adozione di protocolli anti-contagio (in sostituzione del Protocollo emanato il 14/03/2020) e del "Nuovo coronavirus SARS-CoV-2 Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive" redatto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 16-05-2020.

Abbiamo definito il protocollo anti contagio aziendale e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (Valutazione del rischio biologico e protocollo anti contagio) con Silaq (Società di consulenza, sorveglianza sanitaria e formazione in ambito di sicurezza del lavoro, ambiente e qualità).

È stato nominato il Comitato per l'applicazione e protocollo di verifica e individuato il referente per la prevenzione e controllo delle infezioni da COVID-19.

Abbiamo inviato a famiglie e operatori documenti informativi su Coronavirus e misure da adottare e sulla privacy, e per gli operatori anche l'informativa sui lavoratori fragili, e predisposto la cartellonistica e poster informativi nel Centro.

Abbiamo provveduto ad una accurata pulizia dei locali e corretta igiene delle superfici.

Abbiamo previsto il test sierologico per tutti gli operatori che riprenderanno il lavoro in sede e verificato che abbiano partecipato ad un evento formativo sulla patologia COVID e sui sistemi di prevenzione e contenimento dell'infezione da SARS-CoV-2

Alla riapertura daremo priorità ai pazienti con quadri neurologici che richiedono di riprendere con urgenza un intervento riabilitativo, in particolare fisioterapia, e il monitoraggio dell'evoluzione di bambini più a rischio. Continueremo con tutti gli altri pazienti il lavoro da remoto, in atto da inizio marzo (videochiamate, invio di materiale, visione e invio di filmati, colloqui con genitori e con le scuole).

L'accesso alle terapie sarà cadenzato in modo da evitare l'ingresso contemporaneo di più utenti presso il Centro e distanziare le terapie con lo stesso operatore di 15 minuti, per permettere sanificazione e areazione dei locali. Per lo sportello front office e dove è previsto un lavoro a tavolino sono presenti barriere separatrici trasparenti adatte al passaggio di documenti da verificare/firmare. Verrà effettuato un triage telefonico il giorno prima della terapia.

L'ascensore di accesso alla struttura sarà utilizzato quasi esclusivamente dai pazienti e loro accompagnatore e dagli operatori di TOG.

Per quanto riguarda gli operatori, all'arrivo verrà misurata la temperatura, richiesta la disinfezione delle mani e compilazione dell'apposito modulo. Gli operatori si recheranno poi in una stanza dedicata, fornita di lavandino e mezzi di deterzione, dove sostituiranno gli abiti con tute e calzari fornite dalla Fondazione, indosseranno tuta monouso e mascherine specifiche in base alla tipologia di terapia e conseguente distanza dall'utente, eventuali occhiali. Al termine di ogni terapia l'operatore procederà alla pulizia delle mani e alla sostituzione dei DPI monouso, che verranno gettate in appositi sacchetti che verranno sigillati e conferiti nella raccolta differenziata, alla pulizia e sanificazione delle superfici e materiali utilizzati e alla areazione del locale.

Ogni utente potrà essere accompagnato da una sola figura e accedere alla Fondazione 10 minuti prima dell'inizio della terapia. All'ingresso troveranno la persona incaricata alla reception, dotata di guanti e maschera FFP2, che misurerà loro la temperatura corporea, fornirà nuove mascherine chirurgiche, si assicurerà della disinfezione delle mani e farà loro compilare il modulo apposito. L'accompagnatore consegnerà il bambino all'operatore, sulla soglia della porta a vetri posizionata all'ingresso dell'area di terapia (evitando di entrare nel corridoio delle stanze di terapia) e si posizionerà nella sala d'attesa, predisposta con i posti a sedere a distanziati di due metri e segnalati e areata costantemente. Verranno forniti sacchetti per contenere gli oggetti personali dei bambini e degli accompagnatori stessi. Al termine delle terapie il bambino verrà riconsegnato all'accompagnatore con la mascherina con cui è entrato in terapia. Anche i servizi igienici per gli utenti sono posizionati al di fuori dell'area di terapia e verranno sanificati più volte al giorno.

Qualora venisse rilevata una temperatura superiore ai 37.5 al bambino o all'accompagnatore, non sarà consentito l'accesso al Centro. Nel caso venisse registrata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 si procederà alla sanificazione straordinaria.

Le stanze terapia e la sala medica verranno sanificati dopo ogni terapia con prodotti idonei e le stanze areate per 15 minuti. In ogni stanza saranno a disposizione degli operatori un disinfettante per le mani, guanti, prodotto per la sanificazione delle superfici. Gli operatori indosseranno tute e calzari fornite dalla Fondazione, camice monouso e mascherine specifiche a seconda della tipologia di terapia e conseguente distanza dall'utente, eventuali occhiali. Le scrivanie per le terapie a tavolino saranno dotate di separatori in

plexiglass. Al termine di ogni terapia l'operatore procederà alla pulizia delle mani e alla sostituzione dei DPI monouso, che verranno gettate in appositi sacchetti che verranno sigillati e conferiti nella raccolta differenziata, alla pulizia e sanificazione delle superfici e materiali utilizzati e alla areazione del locale.

I progetti individuali (obiettivi, modalità di attuazione, frequenza settimanale, durata) verranno ridefiniti sulla base delle valutazioni che verranno effettuate alla ripresa delle terapie in sede. Verranno proseguite, ove ritenuto indicato e necessario, le terapie da remoto.

Al momento non riprenderanno i percorsi riabilitativi in piccolo gruppo in sede.

Alle famiglie verranno inoltre fornite, prima della ripresa delle terapie o dei controlli, tutte le informazioni riguardanti quanto messo in atto per riaprire il Centro e le nuove modalità organizzative, misure igienico sanitarie e procedure per ridurre al massimo il rischio di contagio, nel rispetto delle normative vigenti (sulla base della evoluzione della situazione e delle ulteriori indicazioni che riceveremo da ATS, questo documento verrà aggiornato). Alle famiglie verrà richiesta la sottoscrizione di un patto di collaborazione prima della ripresa delle terapie.